



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE SERVIZIO TURISMO

Arrivi e presenze in Provincia di Ravenna - Periodo: gennaio-marzo 2013

Il dato statistico-turistico del mese di marzo ci consegna, oltre al dato mensile, anche il bilancio del primo trimestre del 2013. Sebbene in effetti il periodo gennaio-marzo rappresenti in media appena il 3,5% circa del movimento annuo del nostro territorio, esso è comunque utile per cercare di tracciare un iniziale trend del 2013 alla luce del dato di un periodo comunque significativo come quello dei primi tre mesi dell'anno.

Seppur frutto di un mese fortemente colpito dal maltempo (non a caso i meteorologi hanno definito il marzo appena trascorso come il più freddo e piovoso degli ultimi 50 anni), il dato mensile di marzo risulta comunque ampiamente positivo. I numeri assoluti, come accennato in premessa, sono ancora relativamente modesti ed in linea col periodo, ma si segnala certamente un riscontro in crescita sia nel computo arrivi che in quello presenze.

In dettaglio, il dato mensile registra 46.505 arrivi (con una crescita del 6,13% sul marzo 2012) e 117.870 presenze (con una crescita sul marzo 2012 pari al 13,21%). Si rileva dunque un significativo incremento percentuale che risulta certamente spinto anche dai numeri assoluti ancora non troppo impattanti, ma che rileva anche in cifre assolute un segnale incoraggiante in quanto, ad esempio, il 13,21% di presenze in più corrisponde effettivamente ad una crescita numerica di ben 13.755 pernottamenti nel mese. Se, come accennato, il maltempo non ha aiutato, va altresì rilevato come la Pasqua sia caduta nel mese in esame, dando sicuramente al marzo 2013 uno scarto positivo di cui non aveva beneficiato il mese di raffronto (ovvero marzo 2012). In questo senso spicca certamente il dato tedesco che passa dalle 3.318 presenze del marzo 2012 alle 9.646 del marzo 2013. Decisivo anche l'altro macro bacino (stavolta legato al mercato interno) ovvero la Lombardia, che registra oltre 19.000 presenze (+51,15% sul marzo 2012). In sostanza, delle quasi 14.000 presenze in più registrate in marzo, circa 13.000 provengono dall'aggregato di Lombardia e Germania, ovvero il principale mercato interno (assieme all'Emilia-Romagna) e il principale mercato estero.

Esaminando invece il dato aggregato per l'intero trimestre, si rileva come, nonostante i sopra citati confortanti dati di marzo, il riscontro complessivo sia invece in lievissima flessione seppur in un quadro di robusta tenuta. In numeri, le presenze del trimestre sono state 233.600 (-0,32% sullo stesso trimestre del 2012) e gli arrivi 85.925 (-0,14% sullo stesso periodo del 2012). Parlando di numeri assoluti la sostanziale tenuta risulta ancora più evidente in quanto il -0,14% degli arrivi si concretizza in appena 120 unità e quello presenze in 748. Numeri che, se paragonati ai totali di periodo (che sono già a sei cifre) o ai totali annui, risultano chiaramente come poco significativi.

L'esame dei flussi trimestrali evidenzia un trend già emerso nel corso del 2012 e che vede gli stranieri crescere nel dato arrivi (+7,79%) ma calare nel dato presenze (-3,69%) a dimostrazione di una certa attrattività delle nostre destinazioni che vedono crescere gli arrivi dall'estero, ma anche di un calo del potere o della volontà di spesa che porta dunque ad una contrazione dei pernottamenti. Al contrario il mercato italiano, a conferma anche del dato Istat nazionale, denuncia un lieve calo di domanda interna (-1,72%) compensato però da una accresciuta permanenza media che porta il nostro dato presenze interno in regime positivo (+0,89%).

In questo contesto di periodo spiccano, come già per il dato mensile, i dati di Germania e Lombardia mentre, fra i mercati mainstream, risultano in calo l'Emilia-Romagna e il mercato dell'Est Europa (in particolare la Romania che cede il 2,71% e il comparto dei paesi minori europei che cede circa 4.000 presenze) seppure il dato estero sia riequilibrato dalla crescita di altri mercati est-europei quali Polonia (che ha praticamente triplicato le presenze) e Russia (che cresce nel periodo gennaio-marzo dell'11,37%). Bene, sul mercato interno e in controtendenza coi trends nazionali, i dati delle regioni centro-meridionali fra i quali spicca in particolare la Sicilia che con circa 3.000 presenze in più sul primo trimestre 2012 cresce di oltre il 35%.

Venendo infine alle strutture ricettive privilegiate dall'utenza, spicca certamente il dato in ripresa (dopo un complicato anno 2012) per le strutture alberghiere che, forti di un eccellente mese di marzo, chiudono il trimestre con il +7,21% di presenze (addirittura si sfiora il +22% nelle residenze turistico-alberghiere). Bene anche gli agriturismi e gli affittacamere - room & breakfast, mentre decrementano, dopo un 2012 assolutamente fuori parametro e di crescita esponenziale, gli alloggi privati e le case ed appartamenti per vacanze. Più in generale il riscontro del primo trimestre, se diviso in macro-comparti, ci consegna un dato nettamente positivo per le strutture alberghiere e di flessione per il complesso di quelle extra-alberghiere. In effetti, in termini strettamente numerici, il trimestre si chiude col comparto alberghiero che incrementa di 14.436 presenze, mentre quello extra-alberghiero ne cede 15.184, restituendo così un gap di appena 748 presenze, pari allo 0,32% in meno registrato nel trimestre.